

Donare
è
Vita



Associazione Bellunese
Volontari del Sangue

Sezione di Agordo

ABVS IN CIFRE

3 centri di raccolta
Belluno
Agordo
Pieve di Cadore

49 sezioni
nel territorio

29700 donatori dalla fondazione

6160 donatori attivi a inizio 2022

40 donazioni giornaliere medie al centro di Belluno

10116 donazioni nel 2021

298 nuovi donatori nel 2021

ASSOCIAZIONE BELLUNESE VOLONTARI DEL SANGUE

L'Associazione Bellunese Volontari del Sangue nasce il 12 agosto del 1951 su iniziativa del Generale Arrigo Tessari, già presidente della sezione bellunese della Croce Rossa Italiana che sino a quel momento si era occupata del rifornimento del sangue, raccolto però solo nel momento di bisogno. Da questo momento in poi l'Associazione ha cominciato a crescere anno dopo anno, sia numericamente che in termini di presenza sul territorio tramite una serie di iniziative in ambito sociale e sanitario, garantendo sempre una continua fornitura di sangue a tutti gli ospedali della provincia. Nel 1977 si fa promotrice della costituzione di un comitato d'intesa che ha come scopo il coordinamento delle varie attività delle associazioni nel campo della assistenza sociale e sanitaria in provincia. Alla fine dello stesso anno, viene insignita del premio San Martino, consegnato dalla città di Belluno a quei cittadini o istituzioni che si siano distinti in campo sociale. Tra il 1996 e il 2001 contribuisce, economicamente e non, alla nascita di casa tua 1 e 2, strutture residenziali dedicate ai malati in stato di inguaribilità avanzata o di fine vita. L'anno successivo ha inizio l'esperienza della prenotazione telefonica della donazione, che porterà la realtà bellunese a diventare pioniera della donazione programmata. Nel novembre 2014 stanziava parte dei fondi raccolti al sostegno di un progetto di ricerca sulle cellule staminali incentrato sulla rigenerazione cellulare, avviato dall'Ulss nr. 1 di Belluno e dalla Fondazione Tes in collaborazione con l'Università di Padova. Tale ricerca, condotta presso il Centro Trasfusionale di Belluno, ha raggiunto importantissimi risultati nell'ambito della medicina rigenerativa che sono stati oggetto di pubblicazione in autorevoli riviste nazionali ed internazionali del settore. Nel febbraio 2022 l'ABVS rinnova la Convenzione con la Fondazione TES.

Oggi l'ABVS è presente sul territorio con 49 sezioni che garantiscono un'attività di promozione capillare ed uno stretto contatto col singolo donatore, consentendo di attivare progetti di sensibilizzazione per incrementare il numero dei Donatori di Sangue.

Ciao a tutti! Mi presento, io sono Vamp e vi accompagnerò lungo la lettura alla scoperta della donazione del sangue, cercando di chiarirvi tutti i dubbi possibili che riguardano questa pratica.



Durante il nostro viaggio vedremo come è composto il sangue, andremo alla scoperta dell'ematologia, il ramo della medicina che studia questo bene così prezioso e concluderemo poi con tutte le informazioni necessarie per diventare dei perfetti donatori. Se lo siete già nessun problema, le informazioni contenute potrebbero risultare molto utili anche a voi!

Scorrendo le pagine potrete trovare diverse curiosità, come quella qui affianco, sul sangue e su ciò che lo riguarda. Quindi potete stare tranquilli, la lettura sarà tutt'altro che noiosa.

LO SAPEVI CHE...

Secondo l'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni anno nel mondo il numero delle donazioni di sangue salvavita ammonta a circa 108 milioni.



UN PO' DI STORIA

► AL PRINCIPIO

Nel corso della storia il sangue ha sempre rappresentato un ambito di studio molto interessante ed allo stesso tempo misterioso.

Curiosando tra i reperti storici è possibile trovare diverse testimonianze che narrano della pratica della trasfusione di sangue. Fin dai tempi degli Egizi, prima, e dei Romani, poi, si sono susseguite una serie di prove ed esperimenti in questo campo. Il primo studioso che si occupò di sangue in modo scientifico fu il greco Galeno nel II secolo d.C. La sua teoria descrisse il sangue come un "liquido vitale prodotto dal fegato e pompato dal cuore che viene inviato in tutto il corpo e lì assorbito".

LO SAPEVI CHE...

In passato per ottenere la potenza dei gladiatori uccisi in arena se ne beveva il sangue, mentre per rinvigorire gli anziani gli si faceva bere sangue di giovani.

LO SAPEVI CHE...

In mancanza di plasma sanguigno, i soldati feriti sul fronte del Pacifico nella Seconda guerra mondiale ricevevano trasfusioni di latte di cocco.

► LA SCOPERTA DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

Solamente 1500 anni dopo il medico inglese William Harvey (1578 – 1657) descrisse il sistema circolatorio nel modo in cui lo conosciamo noi oggi.

Premesso che la trasfusione era già praticata da alcune popolazioni sudamericane prima della scoperta dell'America, aiutate inconsapevolmente dal fatto che tutti avessero sangue di tipo 0, solo grazie alla pubblicazione degli scritti di Harvey si diffuse ampiamente l'idea della trasfusione in senso più tecnico, stimolando così le menti di medici e scienziati di tutta Europa.



► LE PRIME TRASFUSIONI

Cominciarono quindi ad essere eseguite le prime trasfusioni utilizzando sangue di agnello, ottenendo ovviamente scarsi risultati. Vista la veloce divulgazione che stava avendo questa branca della medicina è difficile dire con precisione quando e da chi sia stata fatta la prima trasfusione. Significativo, però, è ricordare l'ostetrico James Blundell (1790-1878), il quale fu il primo ad eseguire una trasfusione indirettamente, prelevando il sangue tramite una siringa e iniettandolo in seguito in vena. La tecnica fece seguito alla volontà di salvare le sue pazienti dalla morte per emorragia.

► LA SCOPERTA DEI GRUPPI SANGUIGNI

La scoperta dei gruppi sanguigni la si deve a Karl Landsteiner (1868-1943), biologo e fisiologo austriaco nonché premio Nobel per la medicina. Landsteiner dimostrò che il sangue di alcuni individui è capace di far “incollare” tra loro i globuli rossi prelevati da altri individui, provocando quella che in parole semplici si può definire una “reazione immunologica”. Il fenomeno è chiamato agglutinazione.

Indagando su questo fatto arrivò quindi a capirne l'origine, classificando il sangue in 4 gruppi: A, B, AB e 0. Qualche anno prima della sua morte, insieme al collega Alexander Wiener, scoprì anche il fattore Rh. È lui quindi che dobbiamo ringraziare se le trasfusioni sono possibili.

Tranquilli, se non sapete cosa sia il fattore Rh o se non siete a conoscenza della differenza tra i diversi gruppi sanguigni, nel prossimo capitolo lo vedremo da vicino.

LO SAPEVI CHE...

Il detto “bagno di sangue” nell'antichità aveva un significato diverso, gli uomini si immergevano in delle vasche colme di sangue dell'animale scelto per acquisirne le virtù. Per esempio sceglievano il toro per la forza e l'agnello per la mansuetudine.





► LO SVILUPPO DELLA TRASFUSIONE

Durante il '900 la trasfusione di sangue si è evoluta molto fino a diventare quella che conosciamo noi oggi. Durante la prima metà del secolo infatti il sangue donato veniva versato in grandi contenitori da 5 litri ognuno, contenenti il sangue donato da individui dello stesso gruppo; inoltre era ancora ordinaria la trasfusione diretta donatore-paziente tramite apposite siringhe. Il passaggio ai flaconi in vetro individuali avvenne solo dopo la seconda guerra mondiale, mentre le sacche in plastica monouso hanno iniziato a diffondersi negli ospedali a partire dalla fine degli anni '60. L'ultimo step è stato fatto qualche anno dopo grazie all'invenzione dei separatori cellulari, i quali hanno permesso di suddividere il sangue nei suoi componenti, consentendo così donazioni più mirate ed efficaci.

COSA È IL SANGUE?

Il sangue è una soluzione acquosa il cui volume all'interno del nostro corpo è di circa 5 litri. Si può suddividere in 2 componenti: il plasma e la parte corpuscolata. Il plasma è un liquido giallo chiaro costituito per il 90% da acqua, in cui sono disciolte alcune sostanze tra cui sali, zuccheri e proteine. La parte corpuscolata è costituita da globuli rossi o eritrociti, globuli bianchi o leucociti e piastrine.



LO SAPEVI CHE...

Il sangue rappresenta l'8% del peso corporeo.

LO SAPEVI CHE...

I gruppi sanguigni degli animali cambiano da specie a specie, i maiali per esempio ne hanno 15.

► A COSA SERVE IL SANGUE?

La principale funzione del sangue è il trasporto. Mentre gli elementi nutritivi raggiungono i tessuti disciolti nel plasma, l'ossigeno, elemento indispensabile per la sopravvivenza delle nostre cellule, è trasportato dall'emoglobina, una proteina contenuta nei globuli rossi. Questa proteina complessa conferisce il colore ai globuli rossi e di conseguenza al sangue. Nel momento in cui l'emoglobina rilascia l'ossigeno ai tessuti si arricchisce di anidride carbonica trasportandola ai polmoni, dove viene eliminata con la respirazione. Fondamentale per la produzione dell'emoglobina è il ferro. La carenza di ferro è la principale, ma non unica, causa di anemia, la quale determina una diminuzione della capacità del sangue nel trasportare l'ossigeno.

I globuli bianchi sono più grandi e molto meno numerosi dei globuli rossi e hanno un ruolo essenziale nella difesa dell'organismo. Questo compito lo svolgono in due modi: distruggono direttamente il microorganismo oppure producono gli anticorpi che vanno ad attaccare il microorganismo. Le piastrine sono frammenti di cellule e rivestono un ruolo fondamentale nella coagulazione del sangue. Tutte queste cellule, globuli rossi, globuli bianchi e piastrine, sono prodotte dal midollo osseo. Oltre alla funzione di trasporto, il sangue aiuta a mantenere la temperatura del nostro corpo costante.

LO SAPEVI CHE...

Un globulo rosso vive per soli 4 mesi, ma durante questo tempo compie il viaggio tra i polmoni e altri tessuti per ben 75000 volte.

In Italia il gruppo più comune è lo 0 col 40% circa, seguito da A al 36%, B al 17% e AB al 7%. Queste percentuali variano moltissimo spostandosi in altri luoghi nel mondo.

► I GRUPPI SANGUIGNI

Tutti noi possiamo essere divisi in 4 gruppi principali: A, B, AB e 0. Le differenze consistono nella presenza, o nell'assenza, di specifiche sostanze sulla superficie dei globuli rossi. Queste molecole complesse sono chiamate antigeni in quanto hanno la capacità di determinare da parte del sistema immunitario una risposta: se il sistema non le riconosce come proprie produce anticorpi. Gli anticorpi sono infatti delle sostanze che difendono il nostro organismo da ciò che non gli appartiene e che riconosce come estraneo.

I soggetti AB hanno sulla superficie dei propri globuli rossi sia le sostanze di tipo A sia quelle di tipo B e nel plasma non hanno anticorpi né contro le sostanze di tipo A né contro quelle di tipo B. I soggetti A, invece, hanno sulla superficie dei propri globuli rossi la sostanza A, e nel proprio plasma anticorpi contro la sostanza B. Discorso simile vale per i soggetti B, ma a sostanze "invertite": hanno sulla superficie dei propri globuli rossi la sostanza B, e nel proprio plasma anticorpi contro la sostanza A. Diversamente da tutti gli altri, un soggetto 0 non ha né la sostanza A né la sostanza B sui propri globuli rossi, mentre nel plasma ha sia anticorpi anti-A sia anticorpi anti-B. Quindi proprio grazie ai suoi globuli rossi "neutri", un soggetto 0 è considerato donatore universale, ma potrà ricevere soltanto da un altro soggetto di gruppo 0, altrimenti i suoi anticorpi attaccherebbero i globuli rossi del sangue del donatore. Al contrario i soggetti AB sono riceventi universali: il loro plasma, non contenendo anticorpi, non reagirà contro i globuli rossi del donatore, di qualunque tipo essi siano.

LO SAPEVI CHE...

I nativi sudamericani sono tutti di gruppo 0.



► FATTORE Rh

Il fattore Rh è un complesso di proteine, oltre 40, presenti nei globuli rossi. Una di queste proteine, la D, non è però presente sulla superficie dei globuli rossi in tutti gli individui. Chi è positivo la possiede (Rh positivo +), mentre chi è negativo non la ha (Rh negativo -). In ambito di trasfusione i soggetti Rh positivi possono ricevere sia da soggetti Rh positivi che negativi, ovviamente AB0 compatibili (vedi paragrafo precedente), mentre i negativi solo da soggetti Rh negativi, sempre rispettando il sistema AB0. I soggetti Rh negativi rappresentano il 15% della popolazione circa. Si può dire che 0 negativo è il donatore universale, mentre AB positivo è il ricevente universale per quanto riguarda i globuli rossi.

DIVENTA ANCHE TU UN DONATORE

Per diventare un donatore di sangue basta telefonare al numero **0437 27700** e fissare con gli operatori il giorno e l'ora in cui sottoporsi alla visita di idoneità. La visita consiste in un prelievo, necessario per gli esami di controllo, e un colloquio con il medico trasfusionista. Seguirà, in data successiva, l'elettrocardiogramma a riposo. L'idoneità vi sarà comunicata pochi giorni dopo scaricando le analisi dall'apposito portale dell'ULSS.

Dopo un mese dalla visita, in caso di idoneità, sarà possibile effettuare la prima donazione. Per prenotare la donazione è possibile chiamare e prenotare o aspettare la chiamata da parte dell'ABVS.

Ogni donazione prevede i seguenti passaggi: compilazione del questionario che vi verrà consegnato all'accettazione, misura della pressione utilizzando la macchina apposita in modo autonomo, misura dell'emoglobina da parte del personale addetto, colloquio con il medico trasfusionista, donazione, riposo e "spuntino" nella sala relax. Il tutto richiede da 1 a 2 ore.



LO SAPEVI CHE...

Una donazione di sangue può salvare fino a 3 vite!!!

► CHI?

Può donare il sangue qualunque persona sana, in buone condizioni fisiche, di peso non inferiore ai 50 kg e di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Sono escluse tutte le persone affette da disturbi particolari che potrebbero mettere a rischio la salute sua o del ricevente.

In tutti i Trasfusionali si invita il Donatore o Aspirante Donatore all'autoesclusione qualora ricorrano condizioni particolari, che pongono a rischio la salute del ricevente. Queste situazioni sono esplicitate nel questionario anamnestico che si compila e in documenti disponibili in sede di accettazione.

Inoltre il colloquio con il medico trasfusionista sarà utile a chiarire eventuali ulteriori dubbi sull'argomento.

LO SAPEVI CHE...

La quantità di sangue nel sistema di una donna incinta in genere aumenta del 50% entro la 20° settimana di gravidanza.

LO SAPEVI CHE...

Un cuore sano impiega un minuto per inviare in circolo circa 5 litri di sangue a riposo e circa 20 secondi sotto sforzo.

► QUANDO?

L'uomo può donare il sangue intero 4 volte ogni 12 mesi, mentre la donna, in età fertile, 2 volte ogni 12 mesi. Il prelievo di sangue intero sarà pari a 450 ml. Questa quantità di sangue equivale a poco meno di mezzo litro ed è prontamente rigenerata dall'organismo nei giorni seguenti. Per la donna è opportuno evitare di sottoporsi al prelievo durante il ciclo mestruale e inoltre deve astenersi dalla donazione durante la gravidanza. Dopo il parto la donazione è sospesa per 6 mesi, così come in caso di interruzione di gravidanza.

La legge riconosce per il lavoratore dipendente il diritto ad una giornata di riposo dopo il prelievo di sangue con corresponsione della normale retribuzione a carico della fiscalità generale.

► DOVE?

Le donazioni di sangue si svolgono presso il Trasfusionale dell'ospedale di Belluno e presso le Articolazioni Organizzative situate negli Ospedali di Agordo e Pieve di Cadore.

In queste sedi è presente personale formato e qualificato che vi seguirà e aiuterà durante tutti i passi della donazione.

Attenzione: per donare è necessario presentarsi muniti di:

- **documento d'identità;**
- **tessera sanitaria;**
- **libretto ABVS.**

(Quest'ultimo viene consegnato dopo la prima donazione).

LO SAPEVI CHE...

Un uomo adulto ha circa 25 mila miliardi di globuli rossi (messi uno sull'altro formerebbero una torre alta 50 mila km) e ogni giorno ne muoiono circa 200 milioni, subito rimpiazzati.

LO SAPEVI CHE...

La ricerca ha dimostrato che le zanzare preferiscono il gruppo sanguigno 0.

► COME?

La donazione avviene in posizione supina su degli appositi lettini. Se vi sono vene "sufficienti", si può decidere quale delle due braccia utilizzare per la donazione.

Il prelievo di una donazione di sangue intero dura all'incirca 10-15 minuti. Conclusa la donazione sarà necessario effettuare una fase di riposo rimanendo sul lettino, prima sdraiati e poi seduti, per almeno 10 minuti. In seguito sarà possibile bere ed eventualmente anche mangiare qualcosa, rimanendo nella saletta ristoro per altri 5-10 minuti. Per i donatori al primo prelievo i tempi richiesti potrebbero essere più lunghi.



► PERCHÉ?

Donare il sangue è un dovere civico, ma soprattutto un gesto di solidarietà. È necessario che gli individui in buone condizioni di salute donino volontariamente un po' del loro sangue a chi ne ha bisogno. La trasfusione di sangue è un evento quotidiano, non tragico: diventa tale solo nel momento in cui il sangue manca. Non aspettare quindi, chiama ora!

Il donatore, inoltre, è costantemente sottoposto ad una serie di esami che, oltre che garantire la sicurezza nella filiera "dalla vena del Donatore alla vena del Paziente", ne tutelano la salute e rendono possibile la diagnosi precoce di eventuali malattie.

DOMANDE e DUBBI

► NON E' UN PROBLEMA PER IL CORPO PRIVARSI DEL SANGUE?

No, la quantità di sangue prelevato non crea alcun scompenso nel nostro corpo. Alcuni individui potrebbero semplicemente sentirsi un po' più stanchi del solito nei 2-3 giorni che seguono la donazione. Dopo la donazione è comunque importantissimo bere molti liquidi per reidratare il corpo.

► QUANTO TEMPO CI METTE A RIFORMARSI?

Il plasma si rigenera in pochi giorni, mentre la parte corpuscolata necessita di alcune settimane.

► CI SONO DELLE SPESE DA SOSTENERE?

No, tutti i costi sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Il donatore e il paziente che usufruisce del sangue non sostengono alcuna spesa.



► POSSO MANGIARE PRIMA DELLA DONAZIONE?

È possibile presentarsi alla donazione avendo fatto una leggera colazione con the, caffè o succo e fette biscottate o biscotti secchi.

Da evitare latte e tutti i suoi derivati.

► IL MIO PARTNER SESSUALE È CAMBIATO DA POCO

Le informazioni di questo tipo sono di fondamentale importanza per la valutazione di idoneità alla donazione da parte del medico trasfusionista. È quindi richiesto ad ogni donatore o donatrice di essere sinceri e fornire tutte le informazioni adeguate. Ne va della tua salute e anche di quella del soggetto ricevente!

► IO HO APPENA FATTO UN TATUAGGIO

Gli individui che si sono sottoposti ad un tatuaggio sono sospesi dalla donazione per i 4 mesi successivi. La stessa sospensione vale anche in caso di piercing.

► HO SENTITO PARLARE DI AFERESI, COSA SIGNIFICA?

La richiesta da un lato e la possibilità tecnologica dall'altro di poter prelevare anche una sola delle componenti del sangue, ha portato all'introduzione su larga scala dei separatori cellulari.

Questa modalità di prelievo è denominata "afèresi", cioè portar via. Con questi strumenti è possibile una raccolta selettiva di solo plasma o di soli globuli rossi o di soli globuli bianchi o di sole piastrine. Dopo i controlli preliminari è possibile che al donatore venga richiesto di sottoporsi ad afèresi. In questo caso la raccolta richiede tempi superiori rispetto ad una normale donazione, poiché il sangue viene prelevato, separato mediante centrifugazione e/o filtrazione e, per la quota non raccolta, ritornato nell'organismo. La più comune tra le afèresi è la plasmafèresi, cioè la donazione di plasma.

► IO PRENDO DEI MEDICINALI, COME POSSO SAPERE SE POSSO DONARE?

Nel caso di assunzioni di farmaci è necessario parlarne con il medico trasfusionista. Attenzione: non è sufficiente chiedere informazioni al medico di base. Il numero da contattare in caso di dubbi di questo tipo è il seguente:
0437 516273.

► MA COSA NE VIENE FATTO DEL MIO SANGUE?

Una volta raccolte, ed eventualmente conservate per arrivare al centro di lavorazione di Belluno, le sacche di sangue intero vengono separate mediante centrifugazione e scomposizione. I globuli rossi vengono conservati a +4°C, il plasma viene prima rapidamente congelato a -70°C poi conservato a -30°C, il semilavorato buffycoat, cioè quello che resta, viene invece conservato a +21°C. Una volta superati i controlli previsti le varie sacche vengono validate all'uso clinico e vengono etichettate in modalità "definitiva": a questo punto possono essere usate per la trasfusione.

I vari prodotti o meglio le varie emocomponenti vengono conservate in specifici e diversi apparati di refrigerazione per il tempo massimo possibile. In questo periodo possono essere utilizzate per pazienti negli Ospedali dell'ULSS n. 1 Dolomiti oppure essere inviate in altri Ospedali in Regione Veneto o in Italia, o, come per il plasma, essere consegnati all'industria farmaceutica di plasma derivazione, che ritorna i prodotti farmaceutici ottenuti, cioè gli emoderivati o plasmaderivati. Il semilavorato buffycoat, se viene ulteriormente processato, permette di produrre i concentrati piastrinici, che come i globuli rossi possono essere trasfusi a pazienti, che in questo caso hanno necessità di piastrine.

LO SAPEVI CHE...

Se tutti i capillari e i vasi sanguigni del corpo umano venissero messi in fila, si coprirebbe una distanza pari a 2 volte e mezza la circonferenza della terra (100000 km).

► HO PAURA DELL'AGO!

Non sei solo! Circa il 10% della popolazione soffre di belonefobia, o paura dell'ago, tra cui molti donatori. Superare questa fobia non è poi così complicato: fatti accompagnare alla donazione da un amico che ha già donato, parlane con gli infermieri, ascolta della musica, non guardare l'ago. Questi sono alcuni consigli che puoi seguire per superare la paura, ma soprattutto ricorda il perché lo stai facendo! Pensa a chi soffre e all'aiuto che stai dando loro. La prima volta prendi un po' di "coraggina", vedrai che dalla seconda la tua paura verrà meno.

► HAI ALTRE DOMANDE?

Nessun problema! Sul retro del libretto trovi tutte le informazioni per contattarci



SEZIONE DI AGORDO

Nata ufficialmente l'8 agosto 1957 su iniziativa del dottor Gigi Lise, la sezione volontari del sangue di Agordo conta ad inizio 2022 ben 193 donatori attivi. I fondatori della sezione assieme al dottor Gigi Lise, furono anche la maestra Giuseppina Mattei Tissi, Pompeo De Poli, dottor Alessandro Perego, Eros Cattadori e Aldo De Bastiani. La sezione è molto attiva e collabora con varie associazioni locali nel promuovere il dono del sangue durante eventi sportivi e manifestazioni che si svolgono sul territorio, del quale fanno parte i comuni di Agordo, Voltago, Rivamonte e Gosaldo.

Durante questi anni sono molte le persone che hanno collaborato nel portare avanti con entusiasmo la vita della sezione, ritrovandosi di volta in volta nella storica sede di Viale Sommariva ad Agordo. Tra queste, ricordiamo i Segretari che si sono susseguiti dal 1957 fino ad oggi: Dottor Gigi Lise, Dottor Alessandro Perego, Pompeo De Poli, Eros Cattadori, Aldo De Bastiani, Mario Tomé, Viviana Paganin, Corrado Cattadori, Renzo Fasolin, Imerio D' Inca', Marino Maschio, Massimo Della Lucia, Giovanni Farenzena e Moris Zasso. Un momento significativo per la sezione è stato il gemellaggio con i "fratelli" di Preganziol nel 1973. Con la sezione trevigiana è nato un rapporto di amicizia e scambio di valori.

Un profondo ringraziamento va fatto a tutti i donatori ed anche a tutte le persone che a vario titolo si sono impegnate per il bene della sezione.

**DONA
IL SANGUE!**

**FAI PARTE ANCHE
TU DELLA NOSTRA
SQUADRA!**

Sezione di
Agordo



“Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere”

Albert Einstein

“Io ho quel che ho donato”

Gabriele D’Annunzio

“Spesso un piccolo dono produce grandi effetti”

Lucio Anneo Seneca

Non aspettare, dai il buon esempio, dona il sangue e convinci altre persone a venire con te. Una tua donazione può salvare fino a 3 vite! Un giorno potremmo essere noi o i nostri cari ad averne bisogno, e sicuramente ciò che abbiamo seminato tornerà a noi.

CONTATTACI

Tel. 0437 27700

Mail info@abvs.it